

La Cooperazione Militar-Tecnica Russia-Belarus

Anatoly Tsyganok *Strategic Culture Foundation* <http://en.fondsk.ru/article.php> 04.02.2009

Il punto culminante del 3 febbraio è stata la sigla di un accordo sull'installazione del sistema unito di protezione antiaerea della Russia e del Belarus. Secondo il comandante dell'aeronautica Generale-Colonnello Aleksandr Zelin la nuova forza da combattimento comprenderà cinque squadroni aerei, dieci batterie missilistiche, cinque basi radar e un'unità di combattimento radio. Sarà posta agli ordini del comandante della forza unita di protezione antiaerea e dell'aria di uno o dell'altra parte, nominato dai presidenti di entrambe gli stati.

Così, il difficile accordo fra la Federazione Russa e la Repubblica di Belarus, infine, è stato firmato. È intitolato *“Difesa congiunta del confine esterno dell'Unione nello spazio aereo ed istituzione del sistema di difesa aerea regionale unita di Repubblica di Belarus e della Federazione Russa.”*

La cooperazione militare della Russia con i paesi CIS è un modello dei rapporti che un grande paese come la Russia può avere con gli stati più piccoli (tranne l'Ucraina). A loro volta, non possono venir meno, poiché traggono giovamento da questa situazione, concentrando i loro sforzi sulla soluzione dei loro problemi d'impasse e traggono vantaggio nella loro *“fedeltà alla cooperazione militare con la Russia”* con concessioni economiche/politiche reali.

Senza alternativa agli equipaggiamenti militari Russi, la cooperazione militare reale con gli stati post-Sovietici deriva dai rifornimenti delle parti di ricambio, dagli specialisti per l'addestramento, dai rifornimenti delle apparecchiature per le operazioni di comando delle truppe, basata su forme differenti di accordi economici - dal baratto, ai prezzi sovvenzionati o gratis.

La cooperazione militar-politica Russo-Bielorussa è assicurata dall'accordo sull'istituzione dell'Unione, come pure dall'organizzazione dell'accordo sulla sicurezza collettiva. Un gran numero di strutture e militar-tecniche in Belarus influenza il mantenimento della sicurezza strategica nel centro dell'Europa. Questi includono il radar presso Baranovichi, una stazione d'allarme preventivo in caso d'attacco missilistico, simile a altre 8 stazioni nella Russia.

La struttura di Baranovichi deve assicurare l'allarme immediato di lanci dell'ABM in particolare dalla Germania, dalla Francia e dalla Gran Bretagna. È operativa dal 2002 ed è capace di sorvegliare lo spazio aereo di virtualmente tutta l'Europa occidentale. Nell'URSS, simili strutture sono state create in Lituania, Ucraina, Caucaso e Krasnojarsk. Formavano una cintura di protezione delle regioni centrali della Russia contro un attacco missilistico della NATO.

In seguito del disfacimento dell'URSS questi programmi sono stati abbandonati. La base di Skrundje, in Lituania è stata distrutta, le basi presso Lvov e nel Caucaso sono rimaste incomplete e soltanto il Belarus ha dato il suo assenso affinché la forza russa della difesa aerospaziale completasse questa base per affittargliela.

Un'altra installazione militare russa nel Belarus è la stazione di controllo sottomarina in Vileika, che è destinata a trasmettere dati alle flotte russe nell'Atlantico del Nord e centrale.

I confini dell'estremo-nordovest russo, sono stati a lungo selezionati dal sistema bielorusso di difesa antiaerea. La Russia virtualmente non ha alcuna truppa disposta nel nord-ovest e nell'ovest. Questo territorio è la zona di responsabilità del sistema unito Russo-Bielorusso di difesa antiaerea con un ruolo prevalente del Belarus.

Nel 2006, con il riarmo della 115.ma brigata antimissili, il Belarus ha ottenuto 4 divisioni del sistema antimissile S-300 e il rimodernamento del vecchio sistema S-125. Da allora, le regolari riunioni del collegio del comitato di frontiera dell'Unione sono state tenute a rotazione, sia Mosca che a Minsk. Il budget dell'unione, assegna ogni anno circa 100 milioni di rubli per finanziare il programma *“d'addestramento dei tecnici bielorusi nei centri militari della Federazione Russa”*, che è stata avviata con successo dal 1998. Oggi, circa 100 ufficiali bielorusi e circa 400 cadetti si addestrano in Russia nel quadro del programma.

Gli analisti in Russia non escludono che il contrasto sul gas ed il petrolio fra *Gazprom* e Belarus non sia completamente finito, ma può con il tempo svilupparsi in un contrasto militare Russo-Bielorusso. Per esempio, Aleksandr Lukashenko ha potuto *“tassare”* la Russia per *“non aver pagato l'uso dei territori affittati alle installazioni militari russe durante l'intero periodo post-Sovietico”*. Un aumento del contratto d'affitto del terreno è anche possibile e - come misura estrema, lo smantellamento della base radar. Ma è abbastanza fortunato che la stazione d'allarme immediato d'attacco missilistico, del tipo *“Voronezh”*, operativa dal novembre di 2008, ha

realmente chiuso la finestra aperta del settore radar che è esistita dalla distruzione della base simile in Lituania, comprendente lo spazio controllato dalla base "Volga" di Gantsevichi. Così, anche se con tempi ristretti, la Russia può abbandonare la base di Baranovichi, anche se la sicurezza sia del Belarus che della Russia diminuirà. Per quel che riguarda la base per le comunicazioni della marina, le cose sono più complicate ma una parte delle sue funzioni potranno essere effettuate dal centro di comunicazioni del distretto baltico di Kaliningrad.

Traduzione di Alessandro Lattanzio

<http://www.aurora03.da.ru/>

<http://sitoaurora.altervista.org/>

<http://sitoaurora.narod.ru/>

<http://xoomer.virgilio.it/aurorafile>